



Terni Reti

Relazione sulla Gestione Esercizio 2024

Terni Reti srl
Terni (I-05100), Via Porta Spoletina 15 – Tel 0744 479711 / 58 (fax)
CF/PI/RI TR: 01353750555 – Capitale sociale € 2.409.663,00 i.v.
www.ternireti.it – ternireti@pec.it – info@ternireti.it

Signor Socio Unico

La presente Relazione sulla Gestione viene redatta in allegato al bilancio dell'esercizio 2024 della Società Terni Reti S.r.l.

Situazione economica

L'andamento della Società nell'anno 2024 registra un risultato economico d'esercizio positivo, inferiore rispetto al 2023 sostanzialmente per gli effetti particolarmente positivi sull'utile dell'anno precedente, derivanti dall'accordo transattivo che ha permesso la chiusura del derivato "Collar". L'utile netto della Società diminuisce infatti da euro 4.911.258 (2023), ad euro 336.892 (2024).

Confrontando gli indici chiave di livello superiore, si possono apprezzare i seguenti andamenti:

Voce	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Variazione %
Valore della produzione	€7.564.278	€ 7.675.345	1,47%
Margine operativo lordo (Ebitda)	€ 3.591.683	€ 3.425.549	-4,63%
Risultato operativo (Ebit)	702.656	€ 1.408.179	100,41%
Utile netto	€ 4.911.258	€ 336.892	-93,14%

Da registrare che questo risultato positivo in termini di fatturato ed Ebit è ascrivibile alla gestione caratteristica della Società, ed in particolare sia al miglioramento della performance di redditività di alcune business unit aziendali, sia all'ampliamento della platea dei servizi forniti all'Ente Socio, in particolare nei settori dei servizi cimiteriali e del Facility Management.

La crescita del fatturato nell'esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023 è prevalentemente ascrivibile alle BU afferenti i servizi di mobilità, in particolare ai servizi ZTL e contravvenzioni, e alla gestione dei servizi di parcheggio a pagamento, sia di superficie che di struttura.

Inoltre, sempre per quanto concerne il risultato ottenuto nella gestione ordinaria della Società, il miglioramento dei risultati è stato determinato anche da una serie di azioni strategiche:

- sviluppo progressivo delle attività aziendali preesistenti (ZTL ed autovelox) e ingresso di nuovi servizi nell'ambito della BU Cimiteri (servizio di portierato);
- miglioramento della programmazione degli acquisti e della gestione dei relativi costi;
- semplificazione e fluidificazione dei processi organizzativi, anche mediante la riorganizzazione interna dei servizi stessi, tra cui quelli afferenti all'ufficio acquisti e alla gestione del parcheggio Rinascita – San Francesco;
- razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane;

Queste azioni, sono in piena attuazione e permangono come obiettivi di continuo miglioramento aziendale.

Situazione finanziaria

Se da un lato la Società, anche nel 2024, ha mantenuto una buona capacità di riorganizzazione, orientata alla efficienza dei servizi resi, dall'altro si trova ancora in una potenziale carenza di liquidità, in termini prospettici, causata dall'incaglio "temporaneo" del credito pari ad euro 14.381.527 di competenza del periodo 1/2/20 – 31/12/24 e relativo ai canoni di concessione della rete comunale del gas.

La Società, durante tutto il corso dell'esercizio 2024, ha continuato il percorso di confronto con Umbria Distribuzione Gas, al fine di risolvere in via conciliativa sia il contenzioso relativo al canone riferito alla concessione della rete gas per l'anno 2020, sia il pagamento dei canoni maturati ma non pagati, riferiti agli anni 2021-2024.

Contestualmente Terni Reti, in mancanza della sottoscrizione di un accordo transattivo, ha proseguito e ulteriormente promosso delle azioni legali in giudizio verso UDG a tutela della Società, come si dirà più avanti nel dettaglio.

Infine, la copertura del fabbisogno finanziario per il periodo 2025-26 è stata oggetto del Piano Previsionale delle attività 2025-2026 presentato al Socio nel primo trimestre 2025.

Situazione patrimoniale

Rinviando alla Nota Integrativa per quanto attiene l'analisi delle singole poste, il patrimonio netto della Società è in netto miglioramento rispetto al 31/12/2023, passando da 7.772.057 milioni a 10.582.691 milioni, recuperando quindi quasi 3 milioni di euro.

Quanto sopra è dovuto sia all'incremento della riserva straordinaria, che ha accolto gli utili dell'esercizio 2023 non distribuiti al Socio Unico (euro 4.666.695), sia all'estinzione anticipata del derivato Collar nel mese di gennaio 2024, con conseguente rettifica del conto "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", il quale al 31/12/2023 pesava negativamente sulle voci del patrimonio netto per un importo di euro 2.473.744.

Fatti rilevanti accaduti nel corso dell'esercizio 2024

Situazione rete gas

Per quanto attiene la situazione storica e generale di partenza e agli elementi di squilibrio finanziario e patrimoniale (già in essere) ed economico (in previsione futura), si rinvia alla approfondita analisi riportata nelle Relazioni sulla Gestione degli esercizi 2020-21-22-23.

Nel corso del 2024 è occorso quanto segue.

Nonostante nel mese di aprile 2024 si fosse giunti ad una sostanziale condivisione di un accordo transattivo, lo stesso ad oggi non è stato sottoscritto, prima per ragioni di *impasse* governativa di UDG, poi per mancanza di ratifica dello stesso da parte del CdA della stessa. Da segnalare che UDG aveva riportato nella propria nota integrativa al bilancio del 31-12-2023 l'opportunità della sottoscrizione dell'Accordo transattivo con Terni Reti (aprile 2024).

Pertanto, risultando col passare del tempo sempre più evidenti le difficoltà e l'inerzia degli organi deliberativi di UDG a licenziare un possibile accordo, si è provveduto a salvaguardare il credito vantato da Terni Reti, procedendo con una richiesta di Sequestro Conservativo di beni, rivolta al Tribunale di Terni nel mese di Dicembre 2024, e di cui è attesa sentenza da parte del giudice competente in data 8 maggio 2025.

Parallelamente, si è provveduto a portare avanti le attività processuali nel giudizio in opposizione a Decreto Ingiuntivo, pendente dinanzi al Tribunale di Terni e di cui si è in attesa di sentenza da parte del giudice competente entro la fine di Aprile 2025.

Inoltre, come ulteriore azione nei confronti della controparte, facendo seguito alle azioni svolte nel corso del 2024, nel mese di marzo 2025 è stato dato mandato ai legali di Terni Reti di presentare Ricorso ex art 281-decies cpc dinanzi al Tribunale di Terni relativamente ai canoni maturati e non pagati, sempre relativi alla concessione della rete del gas e riferiti agli anni 2021-2024.

La prima udienza è stata fissata per l'8 luglio 2025.

Aggiornamento operazione di acquisizione diritti sugli asset ex ATC

Con riferimento ai procedimenti in corso, per quanto concerne il parcheggio Rinascita – San Francesco la conclusione dell'operazione è prevista entro il primo semestre 2025, mentre per l'Aviosuperficie si rimanda a quanto rappresentato nel Piano Previsionale 2025-2026, recentemente presentato al Socio nel mese di marzo 2025.

Analisi dell'andamento delle singole business unit

Andiamo ora ad analizzare rapidamente lo stato delle attività societarie diverse dalla Rete Gas.

BU Mobilità (Sanzioni CdS, Gestione ZTL, Gestione Ausiliari del Traffico)

I contratti di servizio afferenti alla BU in disamina prevedono ricavi per la Società a tariffa prefissata in ragione della quantità prestabilite (n. sanzioni, n. varchi, n. dispositivi di rilevazione velocità, etc.).

I risultati operativi economico/finanziari presentano una conferma della buona solidità della stessa e della sua positiva contribuzione all'utile netto della Società.

La scadenza del contratto di servizio al 2029 ha reso possibile non solo poter continuare gli investimenti già avviati negli esercizi passati e relativi alla formazione del personale dedicato, ma anche di accelerarli, congiuntamente a quelli relativi alla digitalizzazione e all'innovazione tecnologica.

Nel corso del 2024:

- la BU ZTL ha svolto attività straordinarie nell'ambito dell'attivazione del nuovo regolamento di accesso alla Zona a Traffico Limitato del Comune di Terni, entrato in vigore a marzo 2024, ed attività straordinarie nella fornitura ed installazione dei sistemi automatici di controllo della velocità con la realizzazione del sistema tutor della Valnerina entrato in funzione nell'agosto 2024.
- la BU parcheggi di superficie (ausiliari del traffico) ha ulteriormente efficientato il servizio di controllo su strada e ottimizzato i servizi prestati presso la Cascata delle Marmore;
- la BU Contravvenzioni ha incrementato il volume delle attività a fronte dell'installazione del sistema tutor Valnerina e coordinato le attività di attuazione delle nuove piattaforme di pagamento nazionale (SEND), nell'ambito dei servizi digitali al cittadino.

La BU Mobilità chiude il 2024 con un utile al lordo delle imposte di 760.180 euro, lievemente in riduzione rispetto al precedente esercizio (utile netto lordo euro pari a 842.328 euro) per i maggiori costi straordinari sostenuti nell'ambito della riorganizzazione della Zona a Traffico Limitata del Comune di Terni.

BU Parcheggi (Parcheggio San Francesco e Velostazioni)

Il Parcheggio Rinascita - San Francesco ha registrato nel 2024 un risultato lordo positivo (euro 37.071), seppur lievemente inferiore al quello del 2023 (euro 51.773) per i maggiori oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura, svolti prevalentemente con l'impiego di risorse interne. In ogni caso si evidenzia che la gestione del parcheggio ha assicurato la piena copertura dei costi operativi. Tale risultato è anche la conseguenza del rinnovo della tecnologia installata presso il parcheggio.

Rimangono stabili gli abbonamenti per le velostazioni.

BU Aviosuperficie

Anche nel 2024 permangono le difficoltà strutturali e di contesto per la BU in disamina.

La business unit aziendale afferente all'Aviosuperficie continua a soffrire, anche nel 2024, le difficoltà di rilancio del settore dopo la crisi del periodo covid a cui si è aggiunta una sostanziale diminuzione delle attività paracadutistiche. La Società, a causa delle tensioni finanziarie collegate al credito incagliato dovuto da UDG, non ha potuto dar seguito agli investimenti previsti nei precedenti Piani economico-finanziari e nel Piano industriale 22-24 e sue integrazioni, funzionali ad una riorganizzazione e diversificazione dell'offerta dei servizi che, previsionalmente, avrebbero dovuto contribuire al progressivo recupero dell'equilibrio economico della BU.

Dal lato dei ricavi, pur mantenendo un flusso aereo in linea con gli anni precedenti, al netto della diminuzione correlata alla riduzione delle attività paracadutistiche, i prezzi di mercato applicabili per garantire la concorrenzialità verso altri siti aeroportuali limitrofi ed i volumi di vendita complessivi non permettono l'ottenimento dei ricavi attesi nelle precedenti stime previsionali.

La massimizzazione dei ricavi dalle fonti di reddito caratteristiche dell'Aviosuperficie, dei servizi a terra (affitto hangar e canoni di concessione da diritti di superficie, insediamento scuole di volo) non sono inoltre sufficienti a garantire un MOL positivo annuo della BU. Questo a causa della incomprimibilità dei costi di gestione ordinari e straordinari dell'infrastruttura, necessari per il mantenimento dei requisiti obbligatori e determinati dalle normative nazionali riguardanti la sicurezza aerea e l'ambiente (autorizzazioni ENAC).

BU Facility Management

Nel corso dell'anno 2024, Terni Reti ha proseguito nelle attività relative ai servizi di Facility Management, assegnate dal Comune di Terni sia per il complesso immobiliare del Videocentro (manutenzione, edile, idraulica, elettrica, reception, vigilanza, coordinamento delle emergenze) che per gli immobili dei Servizi Educativi Comunali (11 plessi scolastici dell'infanzia dislocati sull'intero territorio comunale).

Inoltre, Terni Reti ha proseguito e rinnovato i servizi contrattualizzati con S.I.I. S.c.p.a. in un accordo quadro avente come oggetto interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche di natura idraulica ed elettrica, per le sedi della controparte situati nei comuni di Terni, Orvieto, Fabro ed Amelia.

Inoltre, grazie ad un affidamento aggiuntivo da parte del Comune di Terni, relativo all'installazione di nuove telecamere per l'integrazione del sistema di videosorveglianza cittadino, la BU ha potuto rafforzare le proprie competenze ed ampliare la platea dei servizi resi verso i clienti.

BU Rete Gas

In merito a questa BU si rimanda a quanto ampiamente descritto nella sezione di cui sopra.

Si specifica altresì che, al momento della redazione di questa relazione in disamina, risultano registrati come "Fatture da Emettere" i canoni pregressi, maturati ma non riscossi, relativi agli anni 2021-2024, per un importo pari a euro 12.618.190.

BU Servizi Cimiteriali

Il servizio in oggetto, attivato nel mese di marzo 2023, ha pienamente svolto i servizi contrattualizzati nell'intero 2024, portando all'Ente risultati importanti sia dal punto di vista economico, sia di qualità dei servizi resi al cittadino, nonché di razionalizzazione e riorganizzazione delle procedure.

Nel corso del 2024 l'Ente ha quindi inteso allargare il perimetro di affidamento a Terni Reti con l'assegnazione del servizio di portierato e vigilanza agli ingressi e procedendo ad inizio 2025 all'assegnazione del servizio di supporto amministrativo nella gestione delle entrate afferenti al servizio di luce votiva.

BU Cardeto

Con D.C.C. n. N. 80 DEL 13.05.2024, il Comune di Terni ha rinnovato l'affidamento triennale in *house providing* a Terni Reti del servizio di gestione del Parco Urbano "B. Galigani", in concessione.

La Società nell'anno in esame è riuscita ad attivare le iniziative finalizzate alla piena fruibilità del Parco e dei relativi servizi, anche sportivi, da parte della cittadinanza e dell'utenza in generale, anche al fine di garantire il necessario equilibrio economico-finanziario della BU stessa.

In particolare dal mese di maggio 2024, a fronte della espletazione di procedura pubblica, è stata affidata la concessione di gestione dei servizi di bar/ristorante, mentre nel settembre 2024, sempre a fronte di procedura ad evidenza pubblica, è stata affidata la concessione per la gestione dei servizi sportivi del tennis.

La Società ha quindi proseguito nell'anno nella fornitura diretta dei servizi legati al calcio a 5, stipulando tra l'altro convenzioni con le scuole per l'utilizzo degli spazi e con società sportive per i campus estivi.

Infine, è proseguito con soddisfazione il rapporto di collaborazione con l'Associazione Comitato Cardeto per lo sviluppo di attività socio-culturali non a fine di lucro, nell'ambito della Convenzione tra l'Associazione ed il Comune di Terni.

Dal punto di vista dei costi, la manutenzione del Parco rimane ancora significativamente onerosa, a fronte della complessità ed articolazione dei servizi presenti nell'area ed al fine di garantire la massima qualità dei servizi resi alla cittadinanza, in sicurezza. La Società ha comunque avviato e sta portando avanti un programma di gestione delle manutenzioni finalizzati alla riduzione progressiva degli interventi più onerosi in manutenzione straordinaria ed una riorganizzazione dei servizi di assistenza tecnica e di reception.

Alla luce di quanto sopra riportato, e conseguentemente a tutte le manutenzioni straordinarie realizzate nel 2024, la BU in disamina chiude l'esercizio con una perdita pari a euro 41.740

Servizi Generali e riorganizzazione del Personale

Nel 2024, anche grazie alla piena operatività del nuovo Organigramma aziendale approvato nel novembre 2023, si è potuto ottimizzare in maniera efficace il ciclo passivo legato agli acquisti, continuando ad operare nel pieno rispetto dei principi di rotazione dei fornitori e di pubblicità e trasparenza dei procedimenti di gara sanciti dal Codice degli Appalti, la cui revisione radicale nel gennaio 2024, ha richiesto un ulteriore sforzo riorganizzativo e di aggiornamento dell'area aziendale.

Si è altresì confermata la rigorosa programmazione degli affidamenti ormai, ottenendo anche in questo esercizio economie di scala e benefici in termini di razionalizzazione/ottimizzazione organizzativa.

Classificazione del rischio del credito per canoni gas

Nel bilancio di esercizio 2024 la Società ha continuato a classificare il credito per canoni gas oggetto di contenzioso – ai sensi del principio contabile OIC31 – a rischio *possibile* (per i dettagli relativi al percorso logico-normativo di tale decisione, si rinvia alla Nota Integrativa e alla Relazione sulla Gestione degli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023).

In data 10/05/2024, con prot. 1307, la Società ha ricevuto dai legali incaricati una relazione in merito alla valutazione della rischiosità sia del contenzioso in essere, sia del recupero del credito maturato verso UDG di competenza degli anni successivi a quelli oggetto del contenzioso in essere, di cui vengono riportati gli stralci rilevanti:

“... (omissis) Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del procedimento in oggetto, gli scriventi legali nel segnalare come nell'arco del tempo trascorso tra la condivisione dell'ultima relazione di aggiornamento sul contenzioso trasmessa in data 12.06.2023 ad oggi è stata svolta limitata attività processuale, rimandano integralmente al contenuto della citata nota (che per comodità si allega alla presente) confermando la medesima valutazione sul grado di rischio di soccombenza, che rimane: possibile; evidenziandosi i normali profili di rischio comuni a tutti i contenziosi, pur a fronte di un quadro giurisprudenziale favorevole (omissis)”.

“... (omissis) Per quanto attiene alla rischiosità del credito maturato verso UDG, si ritiene di confermare la medesima valutazione sul grado di rischio di soccombenza del procedimento giudiziario. Dunque, anche per tali poste il grado di rischio è: possibile (omissis)”.

Inoltre, in data 07/04/2025, con prot. 1436, la società ha ricevuto dai legali incaricati una nuova relazione con i seguenti stralci rilevanti:

“... (omissis) Si osserva che vi è la sostanziale fondatezza della pretesa di Terni Reti di ottenere la condanna di UDG al pagamento dell'intero importo dovuto a titolo di canone. Si osserva infatti che, oltre al chiaro dato normativo sul quale si fondano le pretese di Terni Reti, si registra in giurisprudenza, sia nelle pronunce dei giudici di merito che dei giudici di legittimità, un solido e chiaro orientamento che afferma l'obbligo di pagamento del canone in regime di prorogatio per i

concessionari. Pertanto, ai fini della qualificazione del rischio di soccombenza (assunto secondo il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – allegato 4/2, paragrafo 5.2 lett. h) del D. Lgs. n. 118/2011 ed i principi individuati dall’Organismo Italiano di Contabilità – OIC e dall’International Accounting Standards – IAS), si indica, per entrambe le azioni promosse da Terni Reti, il seguente livello: rischio possibile (omissis)”.

“... (omissis) Inoltre, deve osservarsi che la controparte non ha contestato la misura del canone convenzionale esposto nel giudizio in opposizione a decreto ingiuntivo (NRG 2264/2021), né nel procedimento per il sequestro relativo alle annualità successive (NRG 2057/2024). Non si conoscono ancora le difese nella causa di merito instaurata con ricorso ex art. 281-decies c.p.c. (NRG 476/2025) (omissis)”.

“... (omissis) Dovendo dare un giudizio di sintesi si ritiene che:

- si può essere confidenti in ordine alla fondatezza giuridica delle pretese verso UDG e ragionevolmente confidenti rispetto a quelle verso le socie di questa;*

- stante la prossima decisione della prima azione giudiziaria, deve ritenersi ormai pacifico l’ammontare del credito in essa quantificato. Mentre, si può essere confidenti in ordine all’ammontare del credito vantato da Terni reti e quantificato nell’azione per il recupero dei canoni per il periodo dal 01/02/2021 al 31/01/2025, stante la mancata contestazione nel giudizio per sequestro conservativo di beni;*

- circa la capienza patrimoniale a pagare i debiti di UDG vi sono dei dubbi (alimentati dalla stessa). Nondimeno, vi è il coinvolgimento delle socie che, quantomeno nelle figure della Italgas ed Acea, non danno problemi data la loro notoria consistenza patrimoniale (omissis)”.*

Si fa presente che la Società nell’esercizio 2024 ha comunque accantonato al fondo svalutazione crediti l’importo di euro 857.525 per i crediti oggetto di trattativa tra le parti.

Nota in merito alla continuità aziendale e agli adeguati assetti organizzativi

Come già ampiamente riportato, a partire dal 2021 la Società, su mandato dell’Assemblea dei Soci e con delibera n. 81 dell’11/10/2021, ha indicato nel Piano industriale e finanziario 2022-24, le azioni per la tenuta della liquidità aziendale, fino all’esito atteso dei due contenziosi chiave (UDG e UBI/BPER).

Tale PI è stato approvato in forma di proposta dall’Organo Amministrativo dapprima con Determina n. 21 del 30/05/2022 e trasmesso con prot. 4136 del 30/05/2022 al Collegio Sindacale (per il relativo parere) e al Socio Unico (per le conseguenti deliberazioni); e poi in rev. 1 con Determina n. 34 del 08/09/2022 e trasmesso stessa data con prot. 6242 ai medesimi organi societari per i relativi adempimenti e deliberazioni.

Inoltre, nel mese di dicembre 2023, è stata effettuata una revisione dello stesso, approvata dapprima dal Consiglio Comunale con delibera n. 86 dell’11/12/2023 e recepita dall’Assemblea dei Soci di Terni Reti in data 12/12/2023.

Nella suddetta revisione, oltre a confermare quanto riportato nel PI 22-24 originale, si è provveduto a redigere un aggiornamento, in riferimento alla chiusura del derivato “Collar”, dello stato del credito temporaneamente incagliato nei confronti di UDG e della situazione debitoria nei confronti del Comune di Terni. Nello stesso aggiornamento è stata evidenziata la situazione finanziaria della Società, e di conseguenza delle sue BU, alla luce del rimborso ottenuto da Banca Intesa e dell’ottemperanza degli impegni assunti fino a tale data.

Infine, in data 26/03/2025, con prot. 1272, la Società ha inviato al Socio il Piano Previsionale 2025-2026, in base al quale Terni Reti, al momento della redazione dello stesso, può garantire la Continuità Aziendale fino a **dicembre 2026** con i seguenti presupposti:

- pagamento integrale degli impegni verso terzi (banche, fornitori, dipendenti, etc.) attuali e futuri, previsti per il periodo in esame, salvo quanto dovuto verso il Socio Comune di Terni;
- moratoria dei debiti commerciali verso il Comune di Terni maturati e maturandi fino al 31 Dicembre 2026, regolati attraverso il meccanismo di regolazione flessibile.
- incasso dei crediti commerciali maturati e maturandi dalla Società verso il Comune di Terni, in forza dei contratti in essere con l'AC, entro le scadenze previste dagli stessi;
- destinazione a riserva straordinaria degli utili derivanti dai bilanci di competenza degli esercizi 2024-2026;
- mancato incasso dei crediti maturati e maturandi afferenti ai canoni relativi alla rete gas;
- acquisizione del Parcheggio Rinascita – San Francesco riferito ad ATC Parcheggi in liquidazione

La risoluzione del credito temporaneamente incagliato, di cui sopra, assicurerà la continuità aziendale in maniera stabile e definitiva.

L'adempimento agli adeguati assetti organizzativi è diventato un obbligo normativo, introdotto con il nuovo articolo 2086 c. 2 del Codice Civile. Esso impone agli amministratori operanti in forma societaria o collettiva di adeguare le strutture organizzative, amministrative e contabili, al fine di garantire una gestione efficace e tempestiva in caso di crisi aziendale.

Preso atto quindi della disciplina in materia di assetti organizzativi amministrativi e contabili di cui al codice della crisi e dell'insolvenza (15/07/2022), di cui al D. Lgs. n. 14/2019 attuato in via definitiva con le modifiche apportate dal D. Lgs. n. 83 del 17 giugno 2022 in esecuzione della direttiva (UE) n. 1023/2019 riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione, le interdizioni e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione.

Preso altresì atto dell'estensione del dovere di dotarsi di adeguati assetti così da rilevare tempestivamente segnali di crisi o di perdita della continuità aziendale.

Visto che l'art. 2381 c.c. al comma 5 testualmente recita: "Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con la periodicità fissata dallo statuto e in ogni caso almeno ogni 6 mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate".

Visto altresì che la norma evidenzia:

- come l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia compito, quanto alla sua istituzione e alla sua cura, degli organi delegati (consiglieri delegati, amministratore unico) che devono attenzionarne l'adeguatezza in ordine alla natura e dimensione dell'impresa;
- come gli organi delegati devono riferire al Consiglio di amministrazione e al collegio sindacale sull'adeguatezza degli assetti, sull'andamento della gestione, e sulla sua prevedibile evoluzione con cadenze temporalmente definite dallo statuto in ogni caso almeno ogni 6 mesi;
- come gli adeguati assetti siano la base su cui si fonda una corretta gestione di impresa anche in chiave prospettica (prevedibile evoluzione della gestione);
- come l'organo di controllo debba vigilare che gli assetti siano adeguati e che la gestione, anche prospettica dell'impresa, sia condotta regolarmente (art. 2403 c.c.).

Vista quindi la necessità di analizzare come il modello organizzativo gestionale adottato dalla società Terni Reti Srl sia rispettoso dei nuovi approcci statuiti dal legislatore, ma anche allineato con le caratteristiche e dimensione dell'azienda, si evidenzia che:

- il modello gestionale permette la realizzazione dell'attività dell'impresa in coerenza con quanto definito nel modello di business consentendo un adeguato flusso informativo ben supportato da un assetto organizzativo adeguato alla natura dell'impresa;

- la società è dotata di un adeguato organigramma, di un mansionario sintetico, nonché di un sistema di valutazione della redditività del personale in forza che, al raggiungimento di determinati obiettivi, permette la corresponsione di un premio di risultato (accordo aziendale di secondo livello con le Organizzazioni Sindacali);
- la società è amministrata da un Amministratore Unico, che esercita le proprie funzioni decisionali e di gestione attraverso la predisposizione di Determine annotate sul libro delle determinazioni dell'Amministratore Unico agli atti della Società;
- gli assetti amministrativi e contabili sono caratterizzati da servizi amministrativi, contabili, fiscali e di gestione paghe e contributi sono gestiti dal personale interno con puntuali registrazioni, aggiornamenti mensili della contabilità e report semestrali.

Le considerazioni suesposte rilevano l'adeguatezza degli assetti in relazione alla dimensione dell'azienda.

Conclusioni

Signor Socio Unico,

il bilancio al 31/12/2024 chiude con un utile dopo le imposte pari a euro 336.892, che Vi proponiamo di destinare, giusto quanto previsto nella revisione del Piano industriale 2022-24 e in deroga all'art. 26 dello statuto societario per le ragioni suesposte, come segue:

- euro 16.844 pari al 5% dell'utile ad incremento della riserva legale
- euro 320.048 pari al 95% dell'utile ad incremento della riserva straordinaria.

Abbiamo cercato di fornirVi, relativamente al bilancio in esame, informazioni chiare, veritiere e corrette. Ci teniamo a Vostra completa disposizione per tutti i chiarimenti del caso e Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il nostro operato e le nostre proposte.

Terni, 07 aprile 2025

L'Amministratore Unico
Dott. Alessandro Campi

Imposta di bollo assolto in modo virtuale tramite la camera di commercio di Terni autorizzazione Agenzia delle Entrate numero 15696/2013 del 19/12/2013 – Direzione Regionale dell'Umbria.

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPR n.445/2000, che si trasmette per la registrazione ad uso del registro delle imprese.